

## Restauro dell'abbazia de! cannone

*Recuperate antiche feritoie e pavimentazione in pietra.*

CIRO'. -I lavori di restauro per un importo di circa 150.530,20 mila euro, grazie ai Fondi Por Calabria Fers 2007-2013 Asse VIII "Città aree urbane e sistemi territoriali":progetti integrati per la riqualificazione recupero e valorizzazione dei centri storici detta Calabria, che stanno interessando, le medievali quattro, porte di ingresso dell'antico borgo del sistema difensivo murario in zona Cannone, antico bastione di guardia medievale, hanno portato alla luce il primitivo pavimento in pietra probabilmente di età arcaica, di quando nell'antica Chone odierna



Cirò, convivevano indigeni del posto e greci, gli stessi che Filottete di Troia ha voluto si insediassero su queste fertili terre costruendo la città di Chone, tanto che come è riportato in un antico testo, i suoi abitanti venivano chiamati "Ipsi-troianorum" cioè "degli stessi di Troia", da cui il nome medievale di Ciro "Ipsitro" erroneamente scambiato con "Ipsicro", che vuol dire invece città costruita dagli stessi troiani, che non ha niente a che vedere con l'antica traduzione che se ne faceva di: "luogo freddo" che con il nostro clima non ha niente a che vedere. Dai lavori sono emersi 6 antiche feritoie per i cannoni e tre per l'osservazione dei soldati, tale feritoie si trovavano ad una profondità di circa un metro e mezzo sotto rifiuti e cemento, e che per fortuna si sono conservate nello stato originale non avendo subito nel tempo alcuna alterazione. E' emerso anche una piccola scala in pietra, che divide due aree: una di avvistamento più alta una di combattimento più bassa, l'intero piano poggia sulle volte in pietra delle grotte sotterranee, un ambiente arcaico scolpite nella pietra con splendide volte, probabilmente il luogo dove vivevano le guardie.

Attualmente gli operai della ditta appaltante i lavori di restauro: la "Rachieli" di Cotronei stanno ricostruendo i merli in pietra del bastione, che comincia già ad assumere il suo atavico splendore. Il responsabile del cantiere il geometra Antonio Colicchio ha detto che i lavori proseguono bene e che consegneranno i lavori entro il 3 Luglio 2010. A seguire questi delicati ed importanti lavori di restauro sotto la supervisione della Soprintendenza nella persona dell'architetto Lo Petrone e della responsabile di Zona Maria Grazia Aisa, i sono gli architetti Arcuri-Golino- Ciccopiede, mentre il direttore tecnico dei lavori è l'ing. Mannarino. Dunque un lavoro di squadra altamente specializzato sta portando alla luce l'antico bastione rimasto seppellito per molti secoli, si spera che questi lavori proseguono pure nelle sottostanti grotte ed essere in futuro fruibili al turismo culturale.

Giuseppe De Fine

Tratto da [www.ilcirotano.it](http://www.ilcirotano.it)